

LAVORO. Rispettato l'accordo di due anni fa: respiro di sollievo per 900

I forestali effettueranno tutte le giornate previste

E venne la svolta tanto invocata. Affidata alla comunicazione dell'assessore regionale alle Risorse agricole e alimentari, Elio D'Antrassi, ai rappresentanti regionali di Flai - Cgil, Fai - Cisl e Uila - Uil: «Grazie all'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse già disponibili nel bilancio regionale e alla sinergia tra i due dipartimenti, i forestali effettueranno le giornate previste».

Era la notizia da tempo attesa: l'accordo di maggio 2009 sarà rispettato, con il conseguente completamento delle giornate lavorative: 101 giornate per gli ex settantottisti, 151 per gli ex centunisti e 180 per gli ex centocinquantinisti.

Il provvedimento interessa, nel Catatino, circa 900 lavoratori di un settore che si conferma, anche numericamente, nevralgico per il territorio. Ecco perché erano in tanti ad attendere la "fumata bianca". Nei giorni scorsi, nonostante le rassicurazioni ricevute (la Regione aveva garantito che l'accordo per la stabilizzazione degli operatori del comparto sarebbe stato rispettato anche in quelle

Soddisfazione dei sindacati che ora aspettano però la convocazione da parte dell'Azienda forestale

province in cui, fino a oggi, non è stata autorizzata la prosecuzione del rapporto di lavoro sino al raggiungimento delle giornate concordate), i confederali avevano preferito mantenere lo stato di agitazione.

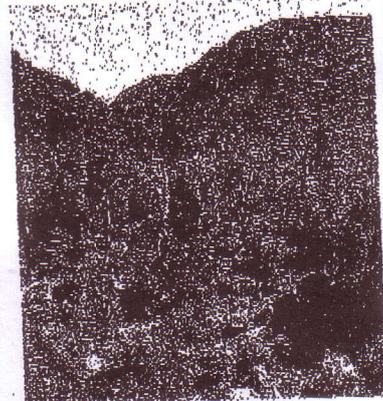
Adesso Flai, Fai e Uila, che anche nel Catatino hanno seguito costantemente la vicenda, si dichiarano soddisfatti, ma dicono, nel contempo, di aspettare, da parte dell'Azienda forestale, la convocazione dei sindacati «per la comunicazione del prolungamento delle giornate sino al raggiungimento del numero stabilito dall'accordo».

Intanto, sono una cinquantina, nel Catatino, i forestali settantottisti che, il 15 novembre, saranno avviati dall'Azienda

forestale per il completamento delle giornate. «Si tratta - spiegano i sindacati confederali - dei lavoratori che devono essere avviati per 23 giorni, vale a dire per il numero di giornate necessarie al raggiungimento delle 101 indicate dall'accordo».

Il Sifus (Sindacato forestali uniti per la stabilizzazione) riconduce alla manifestazione organizzata nei giorni scorsi a Palermo il merito di «avere indotto il governo Lombardo a onorare gli impegni. Non scioglieremo, però, lo stato di mobilitazione - precisano dal Sifus - fino a quando non verranno attivate le procedure per la riassunzione dei forestali siciliani frattempo sospesi».

MARIANO MESSINEO



Il bosco di Santo Pietro dove vengono impiegati la maggior parte dei lavoratori forestali del Catatino